

Articolo 68: le scelte dell'Italia

Le scelte strategiche dell'Italia sulla nuova Pac sono state delineate: nella riunione della Conferenza Stato-Regioni è stato approvato infatti lo schema di Decreto del Mipaaf concernente le disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del Regolamento CE n. 73/2009 (che consiste nell'utilizzo di un plafond di 316 milioni di euro per qualità e ambiente), mentre circa 700 milioni di soli fondi Ue saranno destinati allo sviluppo rurale.

Confagricoltura
Rovigo

Camera di Commercio
Rovigo

Aggregazioni in agricoltura

Sportello informativo

Confagricoltura Rovigo • Piazza Duomo 2 • 45100 Rovigo
Telefono 0425.204432 - p.a. Giuseppe Viviani

Il futuro della colza

Un pubblico di agricoltori di diverse età ha partecipato con attenzione all'incontro tecnico organizzato da Confagricoltura Rovigo sulle tecniche di coltivazione della colza, relatori Emilio Pattaro e Giovanni Bellettato di Anb. L'uso di questa crucifera come biocarburante ecologico per trattori è al centro della sperimentazione condotta con successo da Veneto Agricoltura. Ma la coltura della colza non è così semplice.

Alle pagine 6 e 7

A pagina 10

il Polesine

Giornale degli agricoltori e degli interessi economici della provincia di Rovigo

Poste Italiane Spa - Sped. in a.p. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB Rovigo • Anno LXV • Nr. 8-9 • Agosto-Settembre 2009

Mercati trasparenti

di Stefano Casalini



La situazione del mercato dei cereali è "devastante" per gli imprenditori agricoli polesani. Le nostre Sezioni cerealicole hanno condotto un'analisi sulla situazione dei mercati locali prendendo in considerazione le numerose cause di questa fase di stallo dei prezzi che ha interessato l'attuale struttura dei mercati italiani dei prodotti agricoli. Ne è emerso che sono non meno di una ventina le piazze di contrattazione di maggior interesse, ciascuna con classificazioni differenti. Inoltre, quasi ogni provincia ha il suo mercato locale, e di fatto non si assiste ad una vera rilevazione delle contrattazioni bensì ad un confronto sull'andamento delle vendite, mostrando in tal modo il fianco a speculazioni di vario genere. La bolla speculativa del 2007 e 2008 ha innalzato i prezzi dei cereali e ha portato a comportamenti economici prima assenti, poiché per il territorio italiano vigeva un sostanziale equilibrio tra produzione e trasformazione.

Continua a pagina 2 ►

■ In caso di comunione vota il primo intestatario

Bonifica: elezioni il 6 dicembre

Il 6 dicembre 2009 si vota per l'elezione delle assemblee dei dieci Consorzi di bonifica del Veneto.

In provincia di Rovigo per il Consorzio di bonifica Delta del Po (che comprende il comprensorio del precedente Delta Po Adige) e per il Consorzio di bonifica Adige Po (comprendente i comprensori dei precedenti Padana Polesana e Polesine Adige Canalbianco).

L'elenco degli aventi diritto al voto è stato depositato a partire dal 24 agosto 2009 e per quindici giorni consecutivi presso la segreteria di ciascuna dei Consorzi di bonifica, e, per estratto, presso la segreteria dei Comuni ricadenti nei relativi comprensori.

Entro il 15 settembre 2009, era stato fissato il termine per la comunicazione alla Giunta regionale - Direzione Agroambiente e Servizi per l'Agricoltura di eventuali richieste di rettifica e, in caso di comunione, l'eventuale delega a un cointestatario diverso dal primo. In caso di comunione, il diritto di voto viene infatti esercitato dal primo intestatario della corrispondente partita catastale consortile ovvero da altro intestatario al quale sia stata conferita delega congiunta con atto scritto autenticato nelle forme di legge, compresa l'autocertificazione da inviare alla Giunta regionale con raccomandata A.R. entro il termine perentorio del 15 settembre 2009.

L'elenco definitivo degli aventi diritto al voto verrà depositato presso gli uffici consorziali entro il 12 ottobre 2009.

L'iscrizione nell'elenco definitivo degli aventi diritto al voto costituisce titolo per l'esercizio del diritto stesso.

Ogni elettore ha diritto a un voto che esprime nell'ambito della fascia di rappresentanza cui appartiene.

Come già detto, per le comunioni il diritto di voto viene esercitato dal primo



intestatario della partita (salvo delega ad altro cointestatario presentata entro i termini).

Per le persone giuridiche e per i soggetti collettivi in genere, il diritto di voto viene esercitato dai rispettivi rappresentanti o dai loro delegati. Per i minori e gli interdetti, per i falliti, per i sot-

toposti ad amministrazione giudiziaria il diritto di voto è esercitato, rispettivamente, dai tutori, dai curatori e dagli amministratori. I documenti attestanti la qualità di rappresentante dei soggetti sopra indicati, devono essere consegnati al momento del voto direttamente al presidente del seggio.

Una buona notizia

Una buona notizia: Avepa si prepara a pagare gli anticipi di ottobre, ossia a erogare agli agricoltori un versamento fino al 70 per cento nell'ambito dei regimi di sostegno. Dal 16 ottobre prossimo infatti alcuni premi (tra questi quelli relativi al regime di pagamento unico) saranno versati nelle tasche sempre più "sofferenti" degli agricoltori. L'avvio dei pagamenti sarà cioè anticipato di circa 1 mese e mezzo rispetto alla data tradizionale del 1 dicembre. Si tratta di dare un po' di respiro alle aziende, giusto una boccata d'ossigeno.

Tuttavia per ottenerli, le aziende devono essere già state sottoposte alla verifica, che deve essere stata completata. L'auspicio della nostra Organizzazione è che - accanto ai purtroppo non sormontabili ostacoli di tipo tecnico come questo - non vengano ad aggiungersi altri nuovi, e oramai insopportabili, impedimenti burocratici che rallentino o vanifichino quanto disposto dalla Commissione europea lo scorso 31 luglio con il regolamento Ce n. 691/2009 che autorizza il versamento degli anticipi.

Le gravi difficoltà finanziarie che le aziende agricole stanno attraversando - soprattutto per la pesante carenza di liquidità dovuta ai prezzi bassi dei prodotti e a quelli sempre più alti dei costi - richiedono l'impegno di tutti gli addetti coinvolti ad assicurare inoltre la disponibilità delle risorse finanziarie, al fine di garantire il rispetto dell'inizio dei versamenti e la relativa distribuzione agli aventi diritto.

Articolo a pagina 3 ►

Incontro tecnico

Rovigo • Martedì 22 settembre 2009 ore 21
sede Confagricoltura Rovigo - piazza Duomo 2

Stefano Casalini presidente Confagricoltura Rovigo

Bruna Saviotti direttore generale Apsov Sementi Spa

Prospettive tecniche ed economiche della cerealicoltura italiana

Confagricoltura
Rovigo

Con la commissaria Fischer Boel, il ministro Zaia e il presidente della commissione agricoltura dell'europarlamento

La crisi va risolta. Summit in Sardegna

Confagricoltura lancia le misure di protezione contro la crisi che sta azzerando i redditi degli imprenditori del settore (esempi significativi sono i prezzi pagati ai produttori di frutta che, secondo i dati Ismea, tra agosto 2009 e lo stesso mese del 2008 sono scesi in media del 30%, quelli degli ortaggi del 15,8%. Male anche i cereali (-31,2%) e il latte (-15%). Per esplicitare la sua linea la Confederazione guidata da Federico Vecchioni

ha organizzato un importante summit in Sardegna a cui prenderanno parte la commissaria europea all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, il ministro delle Politiche agricole Luca Zaia, il presidente della Commissione agricoltura del Parlamento europeo, Paolo de Castro, l'assessore regionale all'agricoltura, Andrea Prato, e che vedrà il coinvolgimento dell'intera Giunta regionale sarda. Saranno tre giorni (dal 23 al 25 settembre, a Cagliari) di con-

Vecchioni: "Varare misure anticrisi a livello europeo per il settore agricolo"

fronto, durante i quali la commissaria potrà anche avere una presa di contatto diretta con l'economia agricola dell'isola visitando alcune aziende associate a Confagricoltura.

"La possibile via di uscita anticrisi che abbiamo individuato - dice il presidente Vecchioni - è quella di misure europee, mirate ad un'azione generale di sostegno ai mercati agricoli. Un'azione che va svolta attraverso la formulazione innovativa degli strumenti messi a disposizione dalla Ue per queste situazioni d'emergenza. Parallelamente riteniamo necessaria un'iniziativa di supporto che coinvolga trasversalmente gli europarlamentari italiani e li impegni per garantire la continuità di un settore strategico per l'economia, ma che, soprattutto nel nostro Paese, non riesce ad ottenere giuste remunerazioni per le sue produzioni, seppur di altissima qualità".

A dimostrazione di quanto sostiene il presidente di Confagricoltura c'è il rap-



Federico Vecchioni

porto appena pubblicato da Confindustria in cui il minor costo della spesa alimentare viene indicato come uno dei motori di spinta della ripresa economica che si sta avviando.

"Proporremo alla Commissaria Fischer Boel le nostre riflessioni su una politica agricola comunitaria sempre sotto attacco nella parte dei fondi destinati alle imprese e al mercato, ma mai scalfita per quanto riguarda le spese della burocrazia", annuncia

Vecchioni e aggiunge: "C'è un livello di sacche di inefficienza che il sistema non può più sopportare, soprattutto in tempi di crisi come questi. L'agricoltura ha fatto finora da diga al carovita e adesso non può essere lasciata dissanguare dopo questo sforzo. Ognuno deve farsi carico della sua parte di responsabilità nel percorso del cibo dal campo alla tavola e dell'equità dei prezzi dalla produzione al consumo".



Fischer Boel e Paolo de Castro

I prezzi precipitano. A rischio le semine e la produzione di grano 2010

Cereali: bisogna salvare il settore

Una nuova profonda crisi, dopo quella che negli ultimi due anni ha avuto pesanti ricadute sui prezzi al consumo di pane e pasta, sta materializzandosi sul settore dei cereali.

Le quotazioni di mais e frumenti sono in caduta libera da giugno, mentre le importazioni dai Paesi Terzi sono aumentate repentinamente a partire da luglio, mettendo in crisi i nostri cerealicoltori proprio a ridosso della raccolta del frumento. Sui mercati si registrano variazioni al ribasso del 5-7% su base mensile (agosto su luglio) e del 29-30% su base annua (agosto 2009 su agosto 2008).

"In questa situazione - commenta il presidente di Confagricoltura Vecchioni - sono a rischio le semine per la prossima campagna. Infatti i nostri cereali-

coltori sono fuori mercato, visto che i costi sono superiori ai ricavi."

Sono urgenti contromisure per fronteggiare questa preoccupante crisi e Confagricoltura ha definito una serie di proposte operative di immediata applicazione:

- varare una forma di aiuto nazionale allo stoccaggio privato per "congelare", almeno nel prossimo quadrimestre, un milione di tonnellate di mais e 500 mila tonnellate di frumento duro
- intensificare i controlli igienico-sanitari alle frontiere sui cereali importati, contro il rischio di funghi e altri parassiti che possono provocare serie conseguenze alla salute
- compensare con adeguati interventi finanziari, anche a livello regionale, i sempre più pesanti danni subiti dai

maiscoltori a causa dell'infestazione da insetti (diabrotica e piralide)

• rendere effettivo l'anticipo dei pagamenti diretti della Pac già consentito dal recente regolamento comunitario n. 691/2009 pubblicato il 31 luglio scorso

- puntare sullo strumento del contratto di filiera, approvandone il rifinanziamento ed estendo l'area ammissibile a tutto il territorio nazionale
- incentivare l'utilizzo della produzione cerealicola da destinare a scopi non alimentari e in particolare di energia rinnovabile, diversificando così i canali di sbocco dell'offerta

Su un'analisi di prospettiva Confagricoltura propone anche di:

- incentivare la ricerca scientifica e favorire l'introduzione di innovazioni

Variazione dei prezzi su base mensile ed annua

	Variazione % mensile agosto 2009 / luglio 2009	Variazione % annua agosto 2009 / agosto 2008
Frumento duro	-6,2%	-28,2%
Frumento tenero	-5,0%	-29,3%
Mais	-7,5%	-29,1%

Elaborazione Confagricoltura

per aumentare la competitività delle imprese nazionali

- inserire tra gli strumenti della politica agricola comune una forma di assicurazione del reddito delle imprese che garantisca gli operatori in caso di crisi di mercato
- riformare il sistema di rilevamento dei prezzi nell'ambito delle Borse Mercati, con norme univoche sulla classificazione dei cereali.

"Confagricoltura - conclude il presidente Vecchioni al termine della Giunta

confederale convocata per monitorizzare l'emergenza - affida questo un pacchetto concreto di misure di rilancio e tutela della cerealicoltura ai rappresentanti della politica e delle istituzioni perchè si intervenga su una crisi che minaccia l'economia del Paese, incidendo su produzioni strategiche alla base di comparti fondamentali dell'agroalimentare Made in Italy. Si parta dalla cerealicoltura - esorta Vecchioni - per ripensare, con nuovo impegno, la politica agricola nazionale, nodale per la ripresa e lo sviluppo del Paese."

Mercati trasparenti: l'impegno di Confagricoltura

Continua da pagina 1 ►

La ricerca di fonti mercantili più convenienti ha portato di fatto ad un'invasione sul territorio nazionale di cereali a basso costo provenienti dall'est Europa, alla quale spesso ha contribuito la svalutazione delle monete locali nei confronti dell'euro che di fatto ha mantenuto la propria stabilità valutaria.

Inoltre il calo del costo dei trasporti e il costo dei noli marittimi al minimo storico hanno contribuito all'acquisto da parte degli industriali italiani di grosse partite a basso prezzo. E il devastante 2008 continua ad influire sulla situazione negativa attuale per la presenza in magazzino di merce dello scorso anno, di fatto aumentandone la disponibilità.

Le previsioni indicano infine in sede locale una diminuzione del 20 - 30% delle produzioni a causa della siccità che ha colpito la pianura padana. Il danno economico è ormai talmente grande da minare la struttura finanziaria stessa delle imprese agricole polesane. È pertanto indispensabile intervenire al più presto per rimarginare questa situazione.



A tal fine la Giunta di Confagricoltura Rovigo definirà a breve un'ampia serie di iniziative da attuare a livello locale, oltre ad un dossier che verrà presentato alle massime

cariche politiche, amministrative ed economiche per denunciare lo stato di crisi del settore e porre in essere tutte le verifiche affinché i mercati siano trasparenti e trattino prodot-

to italiano per la trasformazione di prodotti conosciuti come "made in Italy".

Stefano Casalini
presidente di Confagricoltura Rovigo

il Polesine

Anno LXV • N. 8-9 • Ago.-Set. 2009

Editore:
Agricoltori Srl - Rovigo
Direttore responsabile:
Luisa Rosa
Direttore:
Massimo Chiarelli
Redazione:
Luisa Rosa

Direzione, redazione e amministrazione:
Piazza Duomo 2 - 45100 Rovigo
Tel. 0425.204411 - Fax 0425.204430
E-mail: redazione@agriro.eu
info@agriro.eu

Progetto grafico:
Ideal Look • Rovigo

Stampa:
Stampe Violato
Bagnoli di Sopra - Padova

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB Rovigo

Registro della stampa Tribunale di Rovigo n. 39/53 in data 10.03.1953 Roc 10308 del 29.08.2001

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Dal 16 ottobre il pagamento anticipato. Ma solo se le verifiche di ammissibilità sono state completate

Domanda unica, Avepa si prepara a pagare

di **Daniele Dosualdo**

Responsabile Area Autorizzazione AVEPA*

Avete capito bene: le domande uniche presentate nel 2009 vedranno l'avvio dei pagamenti non a partire dal 1° dicembre come negli anni scorsi, bensì dal 16 ottobre in forma anticipata. Dopo tante notizie di stampa in cui si preannunciava questa decisione della Commissione europea, il 31 luglio è stato pubblicato il regolamento CE n.691/2009 con cui si stabiliscono i nuovi termini di avvio dei pagamenti. Ma quali sono i premi per i quali si

potrà iniziare a pagare a partire dal 16 ottobre?

È bene chiarire anzitutto che purtroppo nel sistema italiano non tutte le linee di pagamento potranno essere attivate fin da subito in termini di pagamento, in quanto il regolamento citato afferma che si potranno effettuare i pagamenti solo a condizione che le verifiche di ammissibilità siano state completate.

Alla data del 16 ottobre i pagamenti attivabili saranno quindi i seguenti: titoli ordinari, titoli speciali (solo per le aziende che allevano un quantitativo di bestiame molto superiore al numero minimo

necessario al pagamento, per cui già ai primi di ottobre hanno soddisfatto il requisito che comunque - è bene ricordarlo - deve essere raggiunto entro la fine di dicembre), riso, colture proteiche, premio supplementare grano duro e articolo 69 seminativi (a condizione di fissazione del livello nazionale di aiuto).

Non potranno essere invece pagati gli aiuti collegati ad una verifica di conferimento, quali il pomodoro, le pere, le pesche, le prugne, lo zucchero bianco e le colture energetiche. Così pure non potranno essere riconosciuti a premio i premi zootecnici articolo 69 (bovini e ovini) in quanto le verifiche di produzione utilizzano i dati dal 1° gennaio al 31 dicembre, e quindi non sono tecnicamente pagabili prima del mese di febbraio-marzo dell'anno successivo alla domanda.

È corretto sottolineare che le linee pagabili sono quelle maggiormente rappresentative dei pagamenti delle aziende venete, infatti i titoli ordinari rappresentano da soli più del 90% dei pagamenti. È plausibile, pertanto, che il pagamento del 16 ottobre sia potenzialmente molto significativo e non solo di immagine.

Altra importante novità è data dalla modifica del sistema sanzionatorio. Fino alla campagna 2008 veniva applicato il cosiddetto esito aziendale, che consisteva nel considerare in forma cumulativa tutte le dichiarazioni di superficie all'interno della domanda unica, definirne le differenze tra dichiarato ed accertato e quindi calcolarne, in percentuale, lo scostamento. Se questo superava il 30% non si procedeva ad alcun pagamento. Il meccanismo, purtroppo, non era sensibile agli importi collegati alle singole tipologie di premio, per cui poteva accadere che una linea di aiuto da 500 euro determinasse l'azzeramento della linea a cui erano collegati 50.000 euro; casi isolati ma difficili da tollerare.

Dalla campagna 2009 questo inconveniente non accadrà più e quindi, final-



mente, la sanzione sarà proporzionale al livello di premio per cui l'azienda ha fatto richiesta. Nell'esempio precedente, con uno scostamento di gruppo pari al 100% (quindi con superficie determinata pari alla metà di quella dichiarata), la sanzione applicata all'azienda è pari a 250 euro ed il premio di 50.000 potrebbe rimanere intatto. A titolo esemplificativo si riportano, nella tabella qui sotto, i possibili esiti del controllo.

Se la differenza è superiore al 50%, all'agricoltore viene applicata una sanzione il cui importo deve essere dedotto integralmente dalle domande presentate nei tre anni civili successivi all'anno dell'accertamento; trascorso tale termine, il saldo restante viene annullato.

Questa modifica è di fatto una semplificazione, ma non comprendiamo perché nello Sviluppo Rurale lo scostamento aziendale venga ancora mantenuto: è un altro esempio di movimenti sconsiderati della normativa comunitaria che può rendere incredulo anche il miglior difensore della Pac. È paradossale, infatti, che nell'esempio proposto la domanda unica venga pagata per 50.000 euro e, potenzialmente, nessuna domanda Psr della stessa azienda possa essere pagata a causa dello scostamento. La strada della semplificazione è ancora lunga...

*Articolo pubblicato su: *Avepa News* il mensile dell'agricoltura veneta che cresce in Europa - n. 67 agosto 2009

A rischio le coltivazioni sotto serra nel Veneto

Il regime di esenzione dalle accise riservato al gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre viene ancora messo in discussione. Questa agevolazione, che permette anche al comparto florovivaistico veneto di affrontare la competizione sui mercati internazionali contenendo i costi di riscaldamento che nelle serre sono pari al 15-20% dei costi aziendali, è stata dichiarata incompatibile con il regime di mercato comune dalla Commissione Ue.

Il presidente di Confagricoltura Veneto Guidalberto di Canossa dichiara che la situazione venutasi a creare può compromettere l'attività di un comparto tecnicamente all'avanguardia e ad elevato tasso di investimenti e lavoro come quello florovivaistico, specie se i produttori fossero tenuti a restituire le agevolazioni percepite (circa 88 euro per 1000 litri) negli anni 2000-2004. Quindi approva e sostiene la decisione del ministro Luca Zaia di ricorrere alla Corte di Giustizia europea contro il provvedimento della Commissione, sul presupposto che non vi sono altre strade percorribili per difendere gli interessi dell'agricoltura regionale, già pesantemente colpita dalla crisi economica e finanziaria in atto. "Più volte" ricorda Guidalberto di Canossa "ci siamo rivolti al vicepresidente della Giunta regionale Franco Manzano perché caldeggiasse in sede nazionale la necessità di sostenere il florovivaismo, per le sue peculiarità di comparto di punta dell'agricoltura veneta e non solo. Ora, la decisione assunta da Zaia ci rassicura circa l'efficacia della nostra azione, oltre che sulla volontà del ministro di confermare per i prossimi anni l'esenzione dalle accise per il comparto delle coltivazioni sotto serra".

Esito del controllo	%Scostamento	Superficie ammissibile
In tolleranza	(0-3) e al massimo 2 ha	Quella determinata
In tolleranza	(3-20) o (0-3 e > 2 ha)	Quella determinata meno due volte la differenza riscontrata
Fuori tolleranza	Oltre 20	Nessuna

mutui casa - previdenza - risparmi - personale - internet banking - investimenti - crediti personali - contanti - assicurazioni - obbligazioni - finanziamenti



www.bccdelpolesine.it - info@bccdelpolesine.it

Pensa a tutto

LE NOSTRE FILIALI:

- CASTELGUGLIELMO**
Piazza Vittorio Veneto, 154
Tel. 0425.707035 - Fax 0425.707398
- CORBOLA**
Via Rosetta Pampanini, 161
Tel. 0426.45413 - Fax 0426.45170
- FIESSO UMBERTIANO**
Via Verdi, 435
Tel. 0425.740366 - Fax 0425.741456
- GIACCIANO CON BARUCHELLA**
Centro Comm.le «L. FARO»
Tel. 0425.561201 - Fax 0425.594404
- OCCHIOBELLO**
Via Roma, 43
Tel. 0425.760300 - Fax 0425.761364
- PINCARA**
Piazza Martiri, 48/50
Tel. 0425.745047 - Fax 0425.745092
- ROSOLINA**
Via Borgata Volto, 13
Tel. 0426.337885 - Fax 0426.337887
- ROVIGO**
Viale Porta Po, 58
Tel. 0425.423752 - Fax 0425.423779
- SAN BELLINO**
Via Roma, 30/31
Tel. 0425.703005 - Fax 0425.703147
- SAN MARTINO DI VENEZZE**
Via Cà Donà, 130
Tel. 0425.99227 - Fax 0425.467401
- STIENTA**
Piazza Santo Stefano, 123
Tel. 0425.751038 - Fax 0425.751457
- TAGLIO DI PO**
Piazza Venezia, 5
Tel. 0426.346286 - Fax 0426.346123
- TRECENTA**
Piazza Garibaldi, 84
Tel. 0425.700235 - Fax 0425.700268
- VILLADOSE**
Corte Barchessa, 11
Tel. 0425.409103 - Fax 0425.405457

SPORTELLI ATM:

- ISOLA DI ALBARELLA**
- Via Po di Levante, 4
- Centro Commerciale
- SARZANO**
Via dei Mille, 41
Tel. 0425.490449 - Fax 0425.490154
- ZONA MARINA frazione OCA**
Via Umbria, 3
Tel. 0426.386700 - Fax 0426.386408

Sede Legale:
ROVIGO - Viale Porta Po, 58 Tel. 0425.423752
Direz. Generale e Amministrativa:
VILLADOSE - Corte Barchessa, 11- Tel. 0425.409111

■ Condizionalità. Confagricoltura Rovigo ha predisposto tre modelli di registro per la raccolta dei dati

Obblighi di gestione e di registrazione

Interessate le aziende con produzioni vegetali, produzioni animali e di mangimi

Nel documento della Commissione Europea "Dai campi alla tavola, prodotti alimentari sicuri per i consumatori europei" (luglio 2004) viene posta particolare attenzione a tutto ciò che ha relazione con le fasi di produzione degli alimenti, comprese quelle di coltivazione e allevamento. Da questo orientamento della politica comunitaria è derivato fino ad oggi un insieme di leggi note come "Legislazione generale sugli alimenti" che coinvolge il settore primario e le aziende agricole. La produzione di vegetali, le produzioni animali e le produzioni di mangimi sono pertanto direttamente interessate al rispetto dei criteri previsti dalla "condizionalità", che prevede una serie di obblighi di gestione e di impegni di registrazione dei dati (vedi tabella). Confagricoltura Rovigo ha predisposto un modello di registro per la raccolta dei dati per ciascun settore (produzioni vegetali, animali, mangimi), al fine di razionalizzarne la raccolta e conservazione. I modelli sono reperibili presso i nostri uffici zona.

Produzioni animali

Obblighi di gestione

Gli operatori che allevano, raccolgono o cacciano animali o producono prodotti primari di origine animale devono provvedere a:

- immagazzinare e gestire i rifiuti e le sostanze pericolose con modalità efficaci ad evitare possibili contaminazioni (come pavimentazioni impermeabili e bacini di contenimento, protezioni dall'azione degli agenti atmosferici eccetera)
- prevenire l'introduzione e la propagazione di malattie pericolose e trasmissibili all'uomo attraverso gli alimenti
- tenere conto dei risultati delle analisi effettuate su campioni prelevati da animali o altri campioni che abbiano rilevanza per la salute umana
- usare correttamente gli additivi per i mangimi e i medicinali veterinari, come previsto dalla normativa in materia.

Impegni di registrazione

Gli stessi operatori debbono provvedere a registrare, tenere e conservare per un periodo di tempo adeguato (al fine di metterli a disposizione delle autorità competenti e degli altri operatori alimentari che ricevono i prodotti) i seguenti dati riguardanti:

- la natura e l'origine degli alimenti somministrati agli animali
- prodotti veterinari e altre cure somministrate agli animali, con le relative date e i periodi di sospensione
- i risultati di tutte le analisi effettuate sui campioni prelevati da animali o su altri campioni effettuati a scopo diagnostico e che abbiano rilevanza per la salute umana
- tutte le segnalazioni pertinenti sui controlli effettuati su animali o prodotti di origine animale.

Produzioni vegetali

Obblighi di gestione

Gli operatori che producono o raccolgono devono provvedere a:

- immagazzinare e gestire i rifiuti e le sostanze pericolose con modalità efficaci ad evitare possibili contaminazioni (come pavimentazioni impermeabili e bacini di contenimento, protezione dagli agenti atmosferici eccetera)
- utilizzare correttamente i prodotti fitosanitari e i biocidi
- adottare le opportune misure correttive quando si presentano i problemi individuati dai controlli ufficiali.

Impegni di registrazione

Gli stessi operatori debbono provvedere a registrare, tenere e conservare per un periodo di tempo adeguato (al fine di metterli a disposizione delle autorità competenti e degli altri operatori alimentari che ricevono i prodotti) i seguenti dati riguardanti:

- l'uso dei prodotti fitosanitari e biocidi (registro dei trattamenti)
- i risultati di tutte le analisi effettuate sui campioni prelevati da piante o su altri campioni che abbiano rilevanza per la salute umana.

Produzione di mangimi

Obblighi di gestione

Gli operatori della produzione primaria di mangimi e delle operazioni connesse (trasporto, manipolazione, miscelazione di mangimi per il fabbisogno esclusivo dell'azienda senza usare additivi o premiscele di additivi ad eccezione degli additivi per insilati) devono rispettare i seguenti requisiti in materia di igiene:

- immagazzinare e manipolare i rifiuti e le sostanze pericolose separatamente e in modo sicuro per prevenire possibili contaminazioni pericolose
- tener conto dei risultati delle analisi effettuate sui campioni prelevati da prodotti primari o altri attinenti la sicurezza dei mangimi.

Impegni di registrazione

Gli stessi operatori debbono inoltre registrare:

- ogni uso di prodotti fitosanitari o biocidi
- l'uso di sementi geneticamente modificate
- la fonte e la qualità di ogni mangime in entrata nonché la destinazione e la quantità di mangime in uscita.

Stoccaggio mangimi

Attenzione: lo stoccaggio dei mangimi deve avvenire osservando le seguenti prescrizioni:

- i mangimi devono essere immagazzinati separatamente dai prodotti chimici vietati nell'alimentazione degli animali;
- i mangimi medicati e i mangimi non medicati destinati a diverse categorie o specie di animali devono essere immagazzinati in modo da ridurre il rischio di somministrazione ad animali ai quali non sono detinuti;

- nella fase di somministrazione i mangimi non medicati devono essere manipolati separatamente dai mangimi medicati per evitare contaminazioni. NB: Gli operatori del settore mangimi, a partire dalla produzione primaria (aziende agricole produttrici) fino all'immissione in commercio e alla somministrazione di alimenti agli animali destinati alla produzione di alimenti, comprese le fasi di trasporto, devono essere registrati (Regolamento CE 183/2005) trasmettendo l'istanza di registrazione alla Regione Veneto - Unità di progetto Sanità animale tramite il Servizio veterinario dell'Ulss territorialmente competente.



Avversità atmosferiche?

IL RIMEDIO C'È

Il Consorzio di Difesa protegge il tuo reddito



CO.DI.RO.

CONSORZIO POLESANO DI DIFESA
DI ATTIVITA' E PRODUZIONI AGRICOLE

Corso del Popolo, 449 - 45100 ROVIGO

Tel. 042524477 - Fax 042525507

www.codi.ro.it

condifesa.rovigo@asnacodi.it



■ Un nuovo decreto per migliorare la sicurezza e le verifiche sul corretto esercizio dell'attività per conto terzi

Una scheda per il trasporto delle merci

Con il Decreto ministeriale 30 giugno 2009, è stato istituito l'obbligo della scheda di trasporto, a partire dal 19 luglio scorso. Il provvedimento è stato predisposto per conseguire maggiori livelli di sicurezza e favorire le verifiche sul corretto esercizio dell'attività di autotrasporto di merci per conto terzi. Sono pertanto obbligati alla compilazione della scheda di trasporto: il committente (cioè l'impresa che stipula o nel nome della quale è stipulato il contratto di trasporto con il vettore) o il soggetto delegato dal committente. La scheda di trasporto, una volta compilata, deve essere:

- consegnata al vettore, cioè all'impresa di autotrasporto di cose per conto terzi;
- conservata a bordo del veicolo adibito al trasporto e per tutta la durata del trasporto;
- esibita in sede di controllo stradale.

Esonero

Sono esonerati dall'obbligo di compilazione della scheda: i trasporti di collettame, eseguiti da un unico veicolo, di partite di peso inferiore a 50 quintali, commissionate da diversi mittenti, e i veicoli che effettuano trasporti in conto proprio.

Compilazione della scheda

La scheda di trasporto deve contenere i dati anagrafici e fiscali del:

- vettore (compreso il numero di iscrizione all'albo degli autotrasportatori);
- committente;
- caricatore (l'impresa che consegna la merce al vettore curando la sistemazione delle merci sul veicolo adibito al trasporto);
- proprietario della merce.

Vanno indicati anche i dati relativi alla merce (tipologia, quantità, peso, luogo di carico della merce e luogo di scarico).

La scheda termina con luogo e data di compilazione, con i dati del compilatore della scheda (di chi sottoscrive la scheda in nome e per conto del committente) e con la firma.

Documenti equipollenti

Sono considerati equipollenti alla scheda di trasporto, purché integrati con gli elementi previsti per la stessa scheda:

- la copia del contratto di trasporto in forma scritta;
- il documento di trasporto (DDT);
- la lettera di vettura internazionale (CMR);
- documenti doganali;
- documenti di cabotaggio;
- documenti di accompagnamento di prodotti assoggettati ad accisa;
- ogni altro documento che deve obbligatoriamente accompagnare il trasporto stradale delle merci.

Sanzioni

Il committente o chiunque non compila la scheda di trasporto, o la altera, o la compila in modo incompleto o non veritiero, è punito con il pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria da 600 a 1.800 euro.

Inoltre, se durante il trasporto la scheda o la documentazione equipollente non risultano essere a bordo del veicolo, viene applicata una sanzione da 40 a 120 euro.

All'atto dell'accertamento della violazione viene sempre disposto il fermo amministrativo del veicolo, che verrà restituito solo dopo l'esibizione della scheda di trasporto, oppure di copia del contratto di trasporto redatto in forma scritta o altra documentazione equipollente. In caso di mancata esibizione della documentazione entro il termine di 15 giorni dall'accertamento della violazione, l'ufficio dal quale dipende l'organo accertatore provvede all'applicazione della sanzione da 600 a 1.800 euro.

Scheda di trasporto

Da compilarsi a cura del committente e conservare dal vettore a bordo del veicolo (art.7 - bis, comma 1, D.Lgs. 286/2005)

A - Dati del vettore (art.2, comma 1, let. b - D.Lgs. 286/2005)

Denominazione sociale (1) Ragione sociale (1) Ditta (1) Indirizzo e sede azienda (riferimenti telefonici o mail)	
Partita Iva	Numero iscrizione Albo autotrasportatori

B - Dati del committente (art.2, comma 1, let. c - D.Lgs. 286/2005)

Denominazione ditta individuale o ragione sociale per altro tipo di impresa. Indirizzo e sede azienda (riferimenti tel. o mail)	
Partita Iva	

C - Dati del caricatore (art.2, comma 1, let. d - D.Lgs. 286/2005)

Denominazione ditta individuale o ragione sociale per altro tipo di impresa. Indirizzo e sede azienda (riferimenti tel. o mail)	
Partita Iva	

D - Dati del proprietario della merce (art.2, comma 1, let. e - D.Lgs. 286/2005)

Denominazione ditta individuale o ragione sociale per altro tipo di impresa. Indirizzo e sede azienda (riferimenti tel. o mail)	
Partita Iva	
Eventuali dichiarazioni (2)	

E - Dati merce trasportata

Tipologia	Quantità / Peso
Luogo di carico merce	Luogo di scarico
Osservazioni varie (3)	
Eventuali istruzioni (4)	

Luogo e data di compilazione

Luogo e data	Dati compilatore (5)	Firma

- (1) Utilizzare denominazione sociale per le società di capitali; ragione sociale per le società di persone e la ditta per le imprese individuali.
- (2) Da compilare nei casi in cui non è possibile indicare la figura del proprietario.
- (3) Da compilare a cura del vettore o suo conducente qualora si verificano variazioni rispetto alle indicazioni originarie del presente documento (es. variazione del luogo di scarico, variazione tipologia e quantità merce...).
- (4) Riportare eventuali istruzioni fornite dal committente o da uno dei soggetti della filiera del trasporto al vettore.
- (5) Indicare le generalità di chi sottoscrive la scheda in nome e per conto del committente.



Agrimacchine Polesana s.a.s

BRAGA UGO & C.

6° PORTE APERTE

usato e nuovo fuori tutto per inaugurazione nuova sede
tutti i trattori e le attrezzature disponibili a prezzi mai visti!!!

SABATO 17 E DOMENICA 18 OTTOBRE

ACCORD **BCS** **breviglieri** **cabe** **ER.MO** **FERABOLI** **FULLSPRAY** **Kverneland** **MACCHINE AGRICOLE**

FENDT

Landini

MCCORMICK

MERLO GROUP

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO AGRARIO A TASSO FISSO - IVA COMPRESA - FINO A 5 ANNI

Per Informazioni: 348 7314735 Ugo Braga - 339 3321772 Mario Bedon

Sito: www.agrimacchinepolesana.it - E-mail: agrimacchine@libero.it

BOSARO (RO) - Via 1° Maggio, 231 - Tel. 0425 34318 - Fax 0425 410187

■ Conferenza Stato-Regioni: raggiunta l'intesa relativa alla "politica su misura" per il nostro Paese

Pac. Le destinazioni dell'articolo 68

Le scelte strategiche dell'Italia sulla nuova Pac sono state delineate nell'ultima riunione della Conferenza Stato-Regioni del 29 luglio scorso, dopo l'accordo raggiunto il 23 luglio al Coordinamento degli assessori regionali all'Agricoltura. Si è reso necessario infatti un incontro per introdurre un notevole cambiamento all'ultimo momento: l'obbligo della certificazione delle sementi di grano duro per gli agricoltori che vogliono fruire dei pagamenti supplementari dell'articolo 68.

È stata così varata la politica "su misura" per il settore primario del nostro Paese, come stabilito a livello Ue nell'ultimo health check. L'incontro tra il ministero delle Politiche agricole e le Regioni ha portato all'approvazione dello schema di Decreto del Mipaaf concernente le disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del Regolamento CE n. 73/2009 (che consiste nell'utilizzo di un plafond di 316 milioni di euro per qualità e ambiente), mentre circa 700 milioni di soli fondi Ue saranno de-

stinati allo sviluppo rurale. Salta invece il disaccoppiamento totale per il pomodoro: l'anticipo al 2010 è stato stralciato e per un anno è stato confermato il regime parziale al 50 per cento.

Il sostegno specifico

L'applicazione delle regole relative al "sostegno specifico" definite con l'articolo 68 nell'ultimo Health check della Pac saranno valide dal 2010 al 2012: il provvedimento prevede di destinare, a partire dal

1° gennaio 2010, circa 147 milioni di euro a favore di alcuni specifici settori produttivi e 169 milioni di euro per gli agricoltori che praticano l'avvicendamento triennale (99 milioni di euro) e per agevolare il pagamento dei premi assicurativi (70 milioni di euro) contro le calamità naturali, le epizootie o le fitopatie.

Le risorse finanziarie necessarie per sovvenzionare le misure previste dal Decreto saranno reperite dai cosiddetti "fondi non spesi", da una trattenuta per i settori tabacco e zucchero pari al 10% della componente "massimali nazionali" e da una riduzione lineare non superiore al 3,8% del valore dei diritti all'aiuto assegnati agli agricoltori, escludendo ovviamente i settori zucchero e tabacco.

I settori produttivi che saranno oggetto di un sostegno specifico sono i seguenti:

Bovino

Al settore sono destinati complessivamente 51,25 milioni di euro:

- 24 milioni di euro sono destinati a favore dei detentori di vacche nutrici di specifiche razze da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici ed ai registri anagrafici;
- 27,25 milioni di euro sono destinati invece a favore dei detentori di capi bovini, a condizione che gli animali al momento della macellazione abbiano una età compresa tra 12 e 24 mesi, siano stati allevati presso le aziende del richiedente per un periodo non inferiore a 7 mesi e siano stati allevati in conformità ad un disciplinare di etichettatura facoltativa approvato dal Mipaaf ai sensi del Reg. (CE) 1760/00, oppure certificati ai sensi del Reg. 510/06 o in conformità a sistemi di qualità riconosciuti dal Mipaaf.

Ovicaprino

La misura prevede di destinare complessivamente 10 milioni di euro a favore degli allevatori di ovicaprini che:

- acquistano direttamente da allevamenti

iscritti a libri genealogici o registri anagrafici montoni di genotipo ARR/ARR o ARR/ARQ ed hanno nel gregge un rapporto montone/pecora non inferiore a 1/30;

- detengono montoni iscritti a libri genealogici o registri anagrafici di genotipo ARR/ARR o ARR/ARQ di età inferiore o uguale a 5 anni ed hanno nel gregge un rapporto montone/pecora non inferiore a 1/30;
- macellano capi certificati ai sensi del Reg. 510/06 o certificati ai sensi di sistemi di qualità riconosciuti;
- allevano capre e pecore con carico di bestiame pari o inferiore ad 1 UBA per ettaro di superficie foraggera.

Olio di oliva

A questo settore sono destinati 9 milioni di euro, che vanno a favore dei produttori che conducono aziende olivicole iscritte al sistema dei controlli per il rispetto di un disciplinare per la produzione di olio extravergine di oliva DOP-IGP o biologico.

Latte

Vengono destinati 40 milioni di euro, che vanno a beneficio dei produttori che producono latte crudo di vacca secondo determinati requisiti qualitativi ed igienico sanitari.

In particolare, il produttore può beneficiare del sostegno se il quantitativo di latte per cui richiede l'aiuto rispetti almeno due dei seguenti tre requisiti:

- tenore di cellule somatiche (per ml) inferiore a 300.000;
- tenore di germi a 30° (per ml) inferiore a 40.000;
- tenore di materia proteica non inferiore a 3,35%.

Per beneficiare dell'aiuto il parametro che non è conforme deve comunque rimanere entro dei limiti prefissati, che sono non oltre 400.000 per le cellule somatiche, non oltre 100.000 per il tenore di germi e non oltre 3,2% per il tenore di materia proteica.

Misure accoppiate		
Settore	Misure accoppiate	Plafond
Bovino	Premio a vitello nato da vacche nutrici primipare iscritte ai LLGG e registri anagrafici	€ 24.000.000
	Premio a vitello nato da vacche nutrici pluripare iscritte ai LLGG e registri anagrafici	
	Premio ai bovini in età compresa tra 12 e 24 mesi con permanenza minima di 7 mesi in allevamento con: a) Etichettatura facoltativa ex Reg. (CE) 1760/00; b) DOP/IGP Reg. (CE) 510/2006 o Sistemi di qualità riconosciuti dallo stato membro.	
Ovicaprino	Sostegno alla produzione e commercializzazione di agnelli e capretti aderenti a sistemi di qualità DOP, IGP o sistemi di qualità riconosciuti	€ 27.250.000
	Premio per capi allevati in sistemi a bassa densità (< 1 uba/ha)	
	Sostegno all'acquisto di montoni riproduttori riproduttori iscritti al LLGG e RRAA geneticamente selezionati resistenti alla scrapie.	
Olio di oliva	Sostegno alla produzione di olio extravergine di oliva DOP-IGP o secondo metodo biologico	€ 9.000.000
Latte	Sostegno alla produzione di latte di qualità	€ 40.000.000
Tabacco	Premio alla produzione di tabacco di qualità da fascia per produzione da sigaro	€ 1.000.000
	Premio alla produzione di tabacco di qualità, dei gruppi varietali 01-02-03-04	€ 20.500.000
Barbabietole	Premio ai produttori di barbabietola da zucchero per miglioramento qualità	€ 14.000.000
Floricolo	Nuova misura a sostegno della qualità della Danae racemosa	€ 1.500.000
Totale		€ 147.250.000



CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE ROVIGO



Con la presente, siamo a comunicarVi la nostra migliore offerta di lubrificanti di marchio

Mobil

<p>Olio motore sintetico alte prestazioni MOBIL DELVAC XHP LE W/40 €/lt. 4,22</p> <p>Olio motore minerale alte prestazioni MOBIL DELVAC Mx 15 W 40 €/lt. 2,90</p> <p>Olio idraulico MOBIL NUTO H 32.46.68 €/lt. 2,53</p>	<p>Olio idraulico MOBIL UNIVIS N 46 (alta viscosità) €/lt. 2,99</p> <p>Olio Cambio MOBIL LUBE HD 80W/90...85/140 €/lt. 2,79</p> <p>Olio Multifunzionale MOBIL FLUID 424 10w /30 €/lt. 3,49</p>
---	---

I prezzi sopraindicati si intendono solo su confezioni da litri 208 esclusa I.V.A. e COE, franco Vs deposito.

Per Ulteriori informazioni rivolgersi alle nostre Agenzie e/o tecnico commerciale

Stefano Boldrin 340 1614146

Deposito Carburanti Villadose - Tel 0425 405200-fax 405496 carburante@consorzioagrariorovigo.it

■ Conferenza Stato-Regioni: raggiunta l'intesa relativa alla "politica su misura per il nostro Paese"

Pac, le destinazioni dell'articolo 68

Tabacco

Destinati complessivamente 21,5 milioni di euro:

- 20,5 milioni di euro sono destinati a favore dei produttori che consegnano ad una impresa di prima trasformazione, sulla base di un contratto di coltivazione, tabacco dei gruppi varietali 01 - 02 - 03 - 04, che presenti al momento della consegna determinati requisiti qualitativi;
- 1 milione di euro è destinato invece ai produttori che consegnano ad una impresa di prima trasformazione, sulla base di un contratto di coltivazione, tabacco della varietà Kentucky (destinato alla fascia di qualità) e della varietà Nostrano del Brenta impiegato per la produzione di sigari di qualità.

Zucchero

A questo settore sono destinati a partire dal prossimo anno 14 milioni di euro, che vanno a favore dei produttori che coltivano barbabietola da zucchero ed utilizzano sementi certificate e confezionate.

Tale aiuto sarà elevato a 14,7 milioni di euro nel 2011 ed a 19,7 milioni di euro nel 2012 ed anni successivi. L'importo massimo unitario passerà pertanto da

300 euro ad ettaro nel 2010 e 2011 a 400 euro ad ettaro per gli anni successivi.

Florovivaismo

A questo settore vengono destinati 1,5 milioni di euro, che vanno a beneficio dei produttori di *Danae racemosa* (*Ruscus*) che adottino un disciplinare di produzione volontario riconosciuto dal Mipaaf o dalla Regione finalizzato al miglioramento della qualità della produzione di fronde recise. È previsto un plafond massimo per produttore pari a 10.000 euro.

Il sostegno disaccoppiato

Il pacchetto di misure proposto dal Mipaaf prevede inoltre un sostegno

"disaccoppiato" per gli agricoltori che praticano specifiche attività agricole che apportano benefici ambientali aggiuntivi (ma il Veneto non è compreso) o che sottoscrivono polizze assicurative a copertura di danni causati da calamità naturali, epizootie o fitopatie. Le due misure proposte sono:

Avvicendamento triennale

Questa misura prevede di destinare 99 milioni di euro a favore degli agricoltori che attuano tecniche di avvicendamento triennale delle colture. La condizione per ricevere il sostegno è che il ciclo di rotazione deve prevedere la coltivazione, nella medesima superficie, almeno per un anno di cereali e almeno per un anno di colture proteiche o di oleaginose.



Il sostegno viene erogato agli agricoltori delle Regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Sottoscrizione di polizze assicurative

Questa misura prevede di destinare 70 milioni di euro di contributo pubblico a favore degli agricoltori che sottoscrivono polizze assicurative per la copertura dei rischi di perdite economiche causate da avversità atmosferiche sui raccolti, da epizootie negli allevamenti zootecnici, da malattie delle piante o da infestazioni parassitarie sulle produzioni vegetali, che producono perdite superiori al 30% della produzione media annua dell'impresa.

La perdita del 30% va calcolata sulla produzione media annua ottenuta nei tre anni precedenti, o sulla produzione media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo sia l'anno con la produzione più bassa che quello con la produzione più alta.

Il contributo destinato a favore dell'agricoltore non potrà però superare il 65% della spesa per il pagamento del premio assicurativo.

Misure disaccoppiate

Settore	Misure disaccoppiate	Plafond
Attività agricole con benefici ambientali	Aiuto ai produttori che praticano l'avvicendamento triennale con frumento duro e con colture proteiche leguminose e oleaginose nelle regioni del Centro Sud	€ 99.000.000
Assicurazione dei raccolti	Aiuto alla sottoscrizione di premi assicurativi	€ 70.000.000
Totale		€ 169.000.000

Confagricoltura: un compromesso che consente di attuare le novità dell'health check

Un compromesso che consente di applicare le novità dell'health check e far fronte alle difficoltà di alcuni settori produttivi. Questo il commento di Confagricoltura sull'intesa tra Ministero e Regioni per l'applicazione dei pagamenti diretti per il "sostegno specifico" della Pac, i cosiddetti pagamenti "articolo 68", che consentono di utilizzare sino al 10% delle risorse comunitarie assegnate all'Italia per interventi nel campo della qualità, del-

l'ambiente, del miglioramento delle condizioni di commercializzazione, nonché per il finanziamento delle assicurazioni agevolate in agricoltura.

Il via libera al pacchetto comporta, oltre alla possibilità di attuare misure per fronteggiare le difficoltà di alcuni comparti, due rilevanti risultati: la possibilità di utilizzare 145 milioni di euro per anno di risorse inutilizzate, che altrimenti mai sarebbero arrivate nelle tasche dei produttori, e il contributo

al sistema di assicurazione agevolata per le calamità naturali.

Il negoziato politico ha dovuto tuttavia ripiegare su una mediazione che lascia inevitabilmente irrisolte alcune questioni.

In ogni caso Confagricoltura esprime soddisfazione per l'accoglimento di due nostre specifiche richieste: l'aumento del finanziamento e l'estensione territoriale della misura per l'avvicendamento dei semina-

tivi e la riduzione della quota di cofinanziamento delle assicurazioni agevolate. Su quest'ultimo fronte ci si attende ora che - dopo questo gesto di responsabilità degli agricoltori, che destineranno un quinto delle risorse disponibili a questo obiettivo - vi sia un analogo impegno del governo e del parlamento per cofinanziare adeguatamente il Fondo di solidarietà per il 2010, ma anche per il biennio pregresso non coperto dall'operatività dell'articolo 68.

IRRIFERT Srl

SISTEMI DI IRRIGAZIONI

SOLUZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE

Giardini e Impianti Sportivi

Settore Agricolo

Settore Ortofrutticolo

Settore Vivaistico



45020 LUSIA - via Martiri della Libertà, 477 - mail:info@irrifert.it - www.irrifert.it
Tel. 0425 607154 - Fax 0425 609126 - Cell. 329 5799854

CONSORZIO



AGRARIO

ROVIGO

CAMPAGNA CONFERIMENTI
MAIS - SOIA - SORGO

2009

OPERAZIONE TRASPARENZA

- ✓ Conto Deposito e/o Conto Acquisto;
- ✓ Con valutazione merceologica a **SECCO** come da contratto interprofessionale;
- ✓ Strumentazione certificata per garantire la **Quantita'** e la **Qualita'**;
- ✓ Premio Qualita' per percorso **PIRALIDE** filiera Consorzio Agrario Rovigo.

Con "Noi", hai garantito il miglior risultato dei tuoi raccolti

Per informazioni: Ufficio Ammassi
0425 390235 - cereali@consorzioagrariorovigo.it

■ Consegnati a Palazzo Pepoli i riconoscimenti ai migliori allievi dell'Istituto "M.T. Bellini" di Trecenta

L'Anga sostiene la formazione dei giovani

L'Anga di Rovigo anche quest'anno ha contribuito tangibilmente con due borse di studio e materiale informatico al programma di valorizzazione dell'impegno scolastico di alcuni studenti dell'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura e l'ambiente "M. e T. Bellini" di Trecenta.

Alla cerimonia di premiazione, ospitata a Palazzo Pepoli, sono intervenuti il sindaco di Trecenta Antonio Laruccia e il dirigente scolastico Elisabetta Soffritti.

Per l'Anga hanno partecipato il vicepresidente Piergiorgio Ruzzon e l'ex

presidente Giorgio Monesi. Già allievo del Bellini, Monesi ha sottolineato in modo particolare l'importante salto di qualità fatto dall'Istituto nel corso degli anni per offrire agli studenti un più ampio corredo formativo, al passo con i cambiamenti che hanno investito il settore primario. "Grazie al costante e appassionato impegno degli insegnanti - ha detto Monesi alle oltre 200 persone presenti tra studenti e genitori - questa scuola si distingue oggi per il suo spirito innovativo: infatti, accanto agli insegnamenti relativi alle tecniche

di coltivazione, ha saputo aggiungere degli indirizzi di studio riguardanti la trasformazione dei prodotti coltivati. Questo aggiunge valore alle nostre materie prime, e porta ad una maggiore competitività, come appunto impone oggi il mercato".

L'Ipsaa Bellini propone diversi corsi di studio: Indirizzo agroambiente, Panificazione e arte dolciaria, nonché Diplomi di specializzazione post-qualifica (Tecnico della valorizzazione agrituristica del territorio, Tecnico di laboratorio pasticceria e di laboratorio gelateria artigianale).



Convegno pensionati

L'annuale convegno regionale del Sindacato pensionati di Confagricoltura si svolgerà sabato 26 settembre 2009.

L'evento, organizzato dal Sindacato pensionati di Verona, si terrà presso il Parc Hotel Gritti a Bardolino.

Nella mattinata è previsto un incontro sul tema "Il pensionato di Confagricoltura Veneto nel tessuto regionale e nazionale", con la presenza del presidente nazionale Giuseppe Bazzano, del segretario nazionale Angelo Santori, del presidente di Confagricoltura Veneto Guidalberto di Canossa e del vicepresidente di Confagricoltura Antonio Borsetto. È inoltre prevista la partecipazione dell'on. Francesca Martini sottosegretario al Lavoro Salute e Politiche sociali e di Sandro Sandri, assessore regionale alle Politiche sanitarie. Seguirà il momento conviviale e, nel pomeriggio, sarà possibile visitare le bellezze del territorio.

Il sindacato di Rovigo ha organizzato un pullman con i seguenti orari di partenza:

- 7.00 Adria (stazione corriere)
- 7.30 Rovigo (stazione corriere)
- 8.00 Giacciano con Baruchella (centro commerciale Il Faro)

Il rientro è previsto in serata. La quota di partecipazione è di 25 euro. L'adesione va comunicata alla segreteria del nostro sindacato (telefono 0425.204425) entro il 22 settembre.



■ Il presidente Anga Marco Saraceno in visita a Mantova sottolinea il risultato raggiunto

Terreni demaniali ai giovani agricoltori

Nonostante le difficoltà del settore primario, la parola d'ordine è "guardare avanti e fare lobby per crescere. In agricoltura, spazi per fare questo mestiere ce ne saranno". È questo il messaggio di Marco Saraceno, presidente nazionale dell'Anga, nella sua visita a Mantova per i 50 anni dell'Anga provinciale, guidata da Davide Lorenzi. Secondo Saraceno in Italia bisognerà colmare il gap di dimensionamento: "Rispetto alle aziende agricole francesi, che possono contare su una superficie media di 40 ettari, le aziende italiane superano di poco i 6 ettari: troppo piccole". Per i giovani agricoltori, tuttavia, nuove possibilità di crescita potranno essere sviluppate con l'assegnazione dei terreni demaniali.

"Una battaglia proposta dall'Anga già con l'allora ministro delle Politiche agricole Paolo de Castro e sostenuta con forza anche da Confagricoltura, direttamente dal presidente Federico Vecchioni - sottolinea Marco Saraceno - e che costituisce uno strumento per rilanciare la competitività delle imprese agricole guidate dai giovani. Ora si attende la mappatura dei terreni demaniali". Sul fronte delle iniziative promosse dall'Anga, Saraceno ha ricordato infine la nascita e l'affermazione di Agriturist e, più recentemente, di Agroenergia. "È grazie ai nostri giovani che ora le imprese agricole possono contare per 15 anni su un contributo di 0,28 euro al kw/h".

"La concessione aumenta la competitività delle nostre imprese. Una battaglia vinta da Anga e Confagricoltura"



Marco Saraceno

■ Continuano fino a dicembre per i nostri associati i corsi di primo soccorso e antincendio

Sicurezza sul lavoro: obbligatoria la formazione

La sicurezza sui luoghi di lavoro è un aspetto fondamentale nello svolgimento di ogni attività agricola. La nostra legislazione prevede l'obbligo di frequentare specifici corsi di formazione. Ricordiamo che il decreto legislativo 81/2008 prevede che in un'azienda sia presente personale (datore di lavoro o dipendenti) abilitato all'antincendio e al primo soccorso in ogni luogo ove si effettuino attività lavorative.

Confagricoltura Rovigo, per consentire alle aziende associate di adempiere a tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, offre la possibilità di partecipare a qualificati corsi di primo soccorso e antincendio, riservati ai titolari e ai dipendenti delle imprese agricole, a prezzi accessibili e assolutamente convenienti.

Pertanto fino al mese di dicembre 2009, i nostri associati possono sfruttare l'opportunità di partecipare ad una particolare iniziativa formativa di 24 ore così suddivisa:

- Corso Primo soccorso (16 ore)
- Corso Antincendio rischio medio (8 ore, comprensive di prova pratica)



Verrà rilasciato attestato di frequenza valevole ai sensi di legge. Il costo del corso completo è di 150 euro.

Questa proposta economica è riservata ai soli soci di Confagricoltura Rovigo ed è valida per corsi con il raggiungi-

mento minimo di 25 partecipanti da realizzarsi a Rovigo (presso la sede di Piazza Duomo 2), Lendinara (ufficio zona) e Taglio di Po (ufficio Zona). Potranno essere organizzati corsi con un minor numero di partecipanti con

Nella sede di Confagricoltura Rovigo e negli Uffici zona di Lendinara e Taglio di Po

aumento proporzionale del costo di partecipazione.

Il pagamento dell'importo deve avvenire preventivamente (entro comunque la prima lezione del corso) secondo queste modalità: in contanti; con assegno bancario non trasferibile intestato a Confagricoltura Rovigo; con bonifico bancario da effettuarsi sul c/c IT76Q062251229107402570 076W Cassa di Risparmio del Veneto - Filiale di Rovigo con causale: corso sicurezza.

Consigliamo vivamente alle aziende interessate di sfruttare questa opportunità: sul mercato un corso così strutturato ha un costo di circa 400 euro più Iva.

Confagricoltura Rovigo è inoltre disponibile ad accompagnare le aziende associate nel redigere il documento di valutazione dei rischi, nell'indicare un medico del lavoro abilitato, nel programmare formazione RSPP e RLS (responsabile dei lavoratori).

Per informazioni: Michele Cichella 0425-204427 e mail economico@agri.ro

Laurea

Linda Ferrari di Occhiobello si è laureata il 20 luglio scorso in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli studi Ferrara con il punteggio di 110 e lode, discutendo la tesi: "Trattamento combinato chirurgico e neoadiuvante dei tumori del retto", relatore il prof. Alberto Liboni. Linda è la primogenita di Leonardo Ferrari, già presidente di Confagricoltura Rovigo.

■ Per Anb è un'interessante opportunità per le aziende del nostro territorio

Colza, incontro tecnico a Rovigo

"Colza: impariamo a coltivarla" è il tema sviluppato durante l'incontro tecnico organizzato da Confagricoltura Rovigo nella sede di piazza Duomo lo scorso 10 settembre. I lavori sono stati introdotti dal presidente Stefano Casalini, sono intervenuti Giovanni Bellettato, tecnico Anb (Considerazioni ed esperienze sulla corretta tecnica colturale) ed Emilio Pattaro - responsabile ANB Bacino Triveneto (Il contratto di coltivazione nello sviluppo della filiera agroenergetica). Bellettato ha illustrato gli aspetti agronomici della colza, dopo tre anni di esperienza maturata nei diversi areali del Nord Italia. La campagna di raccolta 2009 ha messo in luce i limiti e gli errori di quella che, per i prossimi anni, potrebbe rivelarsi un'interessante opportunità per le aziende del nostro territorio se adeguatamente impostate tecnicamente per affrontare l'esperienza della nuova coltura. Infatti la colza sta suscitando un rinnovato interesse anche nel nostro Paese, soprattutto in seguito all'imminente avvio di filiere agro energetiche necessarie per la produzione di biodiesel ed energia, che permetteranno di riportare la coltura su livelli di prezzo estremamente interessanti; attualmente è comunque un prodotto che ha un valore commerciale pari a più del doppio di un grano tenero o di un orzo, ma con minori costi colturali. Pattaro ha poi definito sommariamente gli aspetti contrattuali. Per gli interessati, il telefono è 335/7230936.

Perché coltivare colza

La necessità di praticare rotazioni efficaci sulle aree a vocazione cerealicola, dopo l'arretramento delle superfici a barbabietola, i crescenti costi degli interventi irrigui e dei mezzi tecnici, sia dal punto di vista ambientale che prettamente economico, impongono scelte che devono andare verso colture a basso impatto e che richieda-

no costi colturali contenuti. Infatti la copertura del terreno nel periodo invernale inserisce la coltura a pieno titolo nelle categorie denominate "cover crop", che recuperano l'azoto nel terreno diminuendone la percolazione in falda.

La coltura

La colza (*Brassica napus*) è una crucifera appartenente al gruppo delle oleaginose con un elevato contenuto in olio (oltre il 40%) e in proteine (oltre il 21%), è estremamente rustica e ben adattabile ai nostri ambienti di coltivazione, si alterna favorevolmente con i cereali, le orticole e le altre colture da rinnovo aumentandone le rese.

Grazie al suo ciclo autunno-vernino, si adatta soprattutto nelle aree a scarsa disponibilità idrica e la sua raccolta precede i comuni cereali a paglia. In questi anni la colza è sempre stata presentata come pianta "non impegnativa": purtroppo ciò è vero solo in parte; infatti, le aziende che hanno già maturato un'esperienza, volendo ripeterla devono evitare gli errori fatti e subiti nelle trascorse annate. È comunque una coltivazione da seguire nelle sue diverse fasi fenologiche per ottenere il massimo del reddito: non esistono in natura colture "facili".

La semina

Per raggiungere gli obiettivi di produttività e redditività la parola d'ordine è una sola: "mettere a punto la tecnica".

Alla trebbiatura dei cereali, bisogna già impostare le lavorazioni del terreno (più o meno superficiali) per non farsi sorprendere, come l'anno passato, e arrivare alla vigilia della semina con i campi ancora da preparare. Ad agosto il terreno deve essere già pronto per la semina, al massimo si può eseguire un'ultimo affinamento ed una rullatura per consentire una

Punti di forza sono l'adattabilità, la resistenza e la veloce ripresa vegetativa. Ma come ogni altra coltura necessita di cure attente e puntuali

deposizione superficiale (1-2 cm) del seme, per una nascita pronta e uniforme. Inoltre, il periodo utile per iniziare le semine, nei nostri comprensori, è da anticipare all'ultima settimana di agosto, fino a tutto il mese di settembre

- prima decade di ottobre, in funzione anche dell'andamento stagionale.

Produzioni

In seguito al miglioramento genetico esistono linee e ibridi che, nei nostri areali, permettono di raggiungere ottimi risultati produttivi che mediamente si attestano sulle 3,5 tonnellate per ettaro, ma con punte - nelle realtà più fertili - di oltre 4,5 tonnellate. Ovviamente come tutti i prodotti agricoli anche la colza è soggetta ad oscillazioni produttive influenzate dall'andamento climatico stagionale che sarà più o meno influente in virtù delle operazioni agronomiche effettuate in modo tempestivo. Le nuove varietà presentano inoltre caratteristiche molto interessanti quali: indeiscenza (nessuna apertura spontanea delle silique e perdita di seme), taglia ridotta e scarso allettamento, forte capacità di ramificazione e, quindi, plasticità produttiva in caso di scarso investimento.

Oltre alle limitate anticipazioni colturali, questa erbacea non richiede

nessun investimento in particolari e specifiche attrezzature, ma si accontenta delle normali macchine presenti nel comune parco aziendale.

Dal 2009, per sviluppare la filiera agroenergetica, Anb tramite Sada, una società di acquisto prodotti agricoli integrata in un progetto di distretto agro-energetico, ha come attività principale la promozione delle colture oleaginose attraverso tutte le fasi necessarie per la coltivazione del prodotto agro-energetico: dalla divulgazione all'assistenza tecnica, dalla contrattazione alla logistica del prodotto.

Per saperne di più su contratti e coltivazione, contattare:

Gianluca Dini 335.7230912;
Giovanni Bellettato 335.7100184;
Jole Byloos 335.7230954;
Luciano Candian 335.7230955;
Alberto Conforti 335.7230956;
Emilio Pattaro 335.7230936;
Oddone Secchiero 335.7230963.

La produzione europea di biodiesel

Secondo l'European Biodiesel Board (Ebb), associazione dei produttori europei con sede a Bruxelles, la produzione europea di biodiesel è aumentata di oltre il 35% nel 2008 e ha spazio di crescita ulteriore per l'anno in corso, nonostante la scarsa richiesta che si sta registrando. La produzione di questo speciale carburante ecologico in Europa è infatti arrivata a 7.76 milioni di tonnellate nel 2008, mettendo l'Europa al centro del mercato globale con quasi il 65% della produzione.

Ma gli aumenti nel 2008 sono stati definiti "moderati" dalla European Biodiesel Board, nonostante il salto del 65% nel 2005 e del 54% nel 2006. Il rallentamento era già visibile nel 2007 quando l'aumento fu del 17%.

In linea con il trend iniziato nel 2007, nel 2008 si è regi-

strato un aumento relativamente piccolo nella produzione di biodiesel in Europa, e persino una riduzione in due dei maggiori stati produttori, la Germania e l'Austria. Per la Ebb, questa situazione deve essere compresa innanzitutto alla luce dell'ingiusta competizione internazionale che ha condizionato i profitti dei produttori di biodiesel in Europa dall'inizio del 2007.

Finalmente l'Unione europea, a fine luglio scorso, ha accettato una proposta della Commissione di estendere per cinque anni le tariffe contro il dumping per rallentare le importazioni di biodiesel americano a basso costo. Questa decisione potrà ristabilire il diritto dei produttori europei ad operare in una situazione di equità.

■ Veneto Agricoltura. Partita con successo la sperimentazione sull'olio puro impiegato come biocarburante

Ed ecco i primi trattori funzionanti con olio di colza

Veneto Agricoltura, presso la propria azienda pilota e dimostrativa Vallevecchia a Caorle (Ve), ha recentemente collaudato un Lamborghini 230, il primo dei trattori dell'azienda appositamente modificato per renderlo idoneo al funzionamento con olio di colza puro. Il secondo, che diventerà l'ammiraglia dell'azienda, sarà un Fendt già predisposto con la doppia alimentazione.

Il progetto innovativo "Energy crops", che rientra nell'Azione strategica bioenergia di Veneto Agricoltura per lo sviluppo delle diverse filiere bioenergetiche sul territorio regionale, prevede la realizzazione di una filiera corta e chiusa dell'olio vegetale puro che possa essere d'esempio per le aziende agricole del Veneto.

Filiera corta e chiusa significa produrre, trasformare e usare il combustibile ottenuto, direttamente in azienda: lo scorso autunno sono state seminate a Vallevecchia 8 varietà di colza su una superficie totale di 24 ettari, con una resa di circa 3 tonnellate per ettaro. L'azienda si sta inoltre dotando di un sistema completo di spremitura a freddo e filtrazione

dei semi raccolti per la produzione dell'olio.

Rispetto ad altri combustibili come il gasolio o il biodiesel, l'olio vegetale può essere prodotto direttamente dalla singola azienda agricola o da più aziende consociate: la produzione infatti è diretta, il suo processo è semplice e non comporta necessariamente un'organizzazione di tipo industriale, potendo diventare così una fonte energetica locale diffusa nel territorio rurale.

L'uso dell'olio vegetale permette inoltre di ridurre il fabbisogno di combustibili fossili e può integrare il reddito dell'azienda agricola anche grazie alla vendita del cosiddetto "pannello proteico", sottoprodotto derivato dalla produzione dell'olio vegetale di colza adatto all'alimentazione di animali da ingrasso (vitelloni, suini). Ma ciò che maggiormente interessa è l'aspetto ambientale: si riducono le emissioni di anidride carbonica in atmosfera per un prodotto che è del tutto biodegradabile.

Del parco trattori operanti a Vallevecchia, i due mezzi funzionanti con l'olio di colza, che svolgono la mag-

Filiera corta e chiusa: ossia produzione, trasformazione e uso direttamente in azienda

gior parte del lavoro in azienda, saranno completamente autonomi grazie al solo raccolto di questa stagione. A metà novembre inoltre, Veneto Agricoltura organizzerà una giornata dimostrativa rivolta agli operatori del settore sulla filiera di questo biocarburante amico dell'ambiente.



Festa della Zucca a Melara



Giovanni Rana (al centro) fra soci e personale di Confagricoltura Rovigo durante l'incontro conviviale con degustazione di tortelli lo scorso 20 agosto

Patentino fito-sanitario: attenti alla scadenza

Raccomandiamo agli associati di controllare sempre la scadenza del patentino fito-sanitario.

Ricordiamo che per ottenere il rilascio del patentino è obbligatorio frequentare un corso di 15 ore, mentre per il rinnovo il corso è di 6 ore.

La frequenza al corso di rinnovo può avvenire entro i 6 mesi precedenti la scadenza del patentino, previa presentazione della domanda (obbligatoria anche per chi deve fare il corso di rilascio) reperibile presso gli uffici di zona oppure contattando Michele Cichella allo 0425.204427.

Lutti

Adriano Falzoni, nostro associato di Castelguglielmo, è deceduto il 31 luglio all'età di 86 anni. Lascia la moglie Vanda, le figlie Franca e Ferdinanda, il genero, le cognate, i nipoti.

Lia Piva, madre di Leonardo e Ruggero Manzalini, nostri soci di Castelmassa, è deceduta il 22 agosto all'età di 93 anni. Lascia i figli, le nuore Carla e Francesca e i nipoti.

Corrado Chinaglia, papà di Paolo Fortunato, nostro reggente di Fiesse Umbertiano, è deceduto il 23 agosto all'età di 74 anni. Lascia la moglie, i figli e i nipoti.

■ Più di mille visitatori alla VI edizione di Veneto Agricoltura per divulgare i metodi di coltivazione conservativa

L'Agricoltura Blu si diffonde in Veneto

Con i nuovi mezzi meccanici della cosiddetta "Agricoltura Blu", si riesce benissimo a seminare sul sodo o su minima lavorazione e si conservano le proprietà della superficie del terreno, riducendone il compattamento. La coltivazione su sodo consente inoltre di sfruttare tutto l'apporto di sostanze organiche presenti in un terreno non lavorato, immagazzinando più acqua. In più si riduce l'emissione di anidride carbonica nell'atmosfera nell'atmosfera, contribuendo a contenere l'effetto serra.

I principi su cui si fonda l'agricoltura conservativa e altre novità tecnologiche e meccaniche sono state presentate giovedì 23 luglio a Ceregnano nel corso della sesta giornata dell' "Agricoltura Blu", organizzata da Veneto Agricoltura e dall'Università di Padova in collaborazione con l'Aigacos (Associazione italiana per la gestione agronomica e conservativa del suolo) e "Terra e Vita - Il Sole24ore". Alla manifestazione hanno partecipato una ventina di aziende

leader del settore delle macchine agricole e oltre un migliaio di appassionati operatori e studenti interessati a conoscere le ultime novità dell'agricoltura conservativa.

La giornata all'azienda pilota dimostrativa Sasse Rami di Veneto Agricoltura è stata dedicata interamente alle dimostrazioni sul campo, assieme agli esperti e ai tecnici, per far conoscere le nuove applicazioni delle cosiddette "macchine buone" e a verificare direttamente gli ottimi risultati ottenuti in quattro anni di sperimentazioni proprio in alcuni appezzamenti dell'azienda coltivati a mais, soia e frumento.

La parte più spettacolare della manifestazione è stata fornita dai trattori con le gomme larghe e dalle numerose macchine realizzate per seminare direttamente sul sodo o su minima lavorazione: queste consentono di ridurre al minimo l'impatto meccanico al terreno e all'ambiente. Tra le macchine esposte: i decompattatori, gli scaricatori, i coltivatori e le ultime

soluzioni per la semina e la gestione conservativa del campo.

Il crescente interesse dimostrato nei sei anni della manifestazione sta dando buoni risultati anche in Veneto, sia in termini di superficie coltivata in modo conservativo (diverse migliaia di ettari in conti-

nuo aumento), che in termini di resa e riduzione dei costi. Meno inquinamento ma anche meno costi: questo tipo di lavorazione infatti, non necessitando di potenti motori ma passando dolcemente sul suolo con ruote larghe che non compattono la terra, richiede meno carburante

anche grazie ad attrezzature sempre più all'avanguardia.

"I buoni frutti delle tecniche conservative sono ben visibili nei campi sperimentali di frumento, mais, soia dell'azienda Sasse Rami" commenta Paolo Pizzolato, amministratore unico di Veneto Agricoltura. "Una realtà che solo qui conta già 90 ettari coltivati con il metodo dell'Agricoltura Blu. A questi vanno aggiunti anche gli oltre 150 ettari delle altre 3 aziende pilota e dimostrative di Veneto Agricoltura che nei prossimi seguiranno esclusivamente questo tipo di approccio al campo".

"Noi continueremo a informare e a promuovere tra gli operatori veneti questa nuova concezione dell'agricoltura a basso impatto - conclude Pizzolato - nella speranza che la Regione possa sostenere con il Piano di sviluppo rurale gli investimenti di quelle imprese agricole che decidono di seguire questo tipo di gestione sostenibile del campo, per una maggiore qualità dell'ambiente e soprattutto dei prodotti veneti".

Immatricolazione trattori

Dal 1° luglio 2009 possono essere immatricolati solo i trattori omologati in base alla direttiva 2003/37/CE. In deroga a tale disposizione e per un periodo di tempo limitato potranno essere immatricolati anche i trattori di fine serie, omologati in base alla precedente normativa, a particolari condizioni:

- il costruttore deve aver richiesto la possibilità di deroga
- nel momento in cui è cessata la validità dell'omologazione, il trattore doveva già trovarsi nell'Unione europea
- il trattore deve avere un certificato di conformità rilasciato nel periodo di validità della sua omologazione.

■ VII edizione della manifestazione promossa dalla Regione Veneto

In ottobre fattorie didattiche aperte al pubblico

Fattorie didattiche aperte al pubblico: una giornata in piazza per promuovere l'iniziativa e una nelle aziende agricole per realizzarla. Anche quest'anno le fattorie didattiche di Confagricoltura Rovigo "apriranno le porte" a tutti i visitatori che vorranno trascorrere una giornata all'aria aperta, partecipando alle iniziative e ai percorsi organizzati nell'ambito della VII edizione di "Fattorie didattiche aperte", la manifestazione curata dalla Regione Veneto, in accordo con le Organizzazioni professionali agricole e le associazioni agrituristiche. La novità di quest'anno prevede la presenza degli agricoltori nelle principali

piazze del Veneto il giorno prima dell'accoglienza nelle fattorie: questo per offrire ulteriori possibilità di incontro e di scambio con i cittadini, sostenendo la comunicazione e la visibilità delle aziende che offrono servizi alla collettività, nonchè per dare maggiore risalto all'iniziativa attraverso un'informazione diretta al pubblico.

Gli associati che aderiranno saranno presenti con laboratori e attività manuali e pratiche, nei gazebo di Confagricoltura Rovigo, con un'immagine coordinata sotto la cornice del progetto regionale.

Pertanto la manifestazione promozio-

nale si terrà a Rovigo in piazza Vittorio Emanuele sabato 10 ottobre, mentre la giornata di accoglienza nelle aziende è fissata per il giorno successivo, domenica 11 ottobre, oppure - in caso di maltempo - domenica 18 ottobre. L'informazione sulla manifestazione sarà divulgata come di consueto attraverso i media locali oltre che sul sito internet della Regione Veneto.

Queste le raccomandazioni per gli imprenditori agricoli che aderiranno.

Indicazioni operative

- l'adesione alla giornata richiede obbligatoriamente la disponibilità sia per do-

menica 11 ottobre che per la successiva domenica 18 ottobre.

- le visite didattiche sono gratuite.
- la Regione prega di indicare, nella scheda di adesione, se la fattoria desidera presentare una panoramica di tutte le proprie attività didattiche o se intende organizzare un programma particolare per la giornata, con la descrizione delle attività e dei percorsi.

Orario di apertura della fattoria

Tutto il giorno, dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30. È possibile indicare la propria disponibilità anche per la sola mattina o il solo pomeriggio,

ma in tal caso va specificato nella scheda di adesione.

La promozione regionale prevede la modalità della prenotazione direttamente presso la fattoria didattica prescelta: per questo è importante verificare, nella scheda di adesione, che i numeri di telefono, i siti internet e le e-mail siano corretti e attivi.

Nel caso di fattorie didattiche che abbiano la disponibilità di somministrare pranzi e spuntini, si consiglia di indicare, al momento della prenotazione della visita, la disponibilità di posti, l'eventuale menu tipico della giornata per i bambini, i costi di massima per persona, gli eventuali sconti per i gruppi e le famiglie.



AZIENDA SPECIALE PER I MERCATI ORTOFRUTTICOLI DI LUSIA E ROSOLINA

P.zza Garibaldi, 6 45100 Rovigo
Tel. 0425/426530



MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI ROSOLINA

Via Po di Brondolo, 43
45010 Rosolina (RO)
Tel. 0426/664029
Fax 0426/664037

E-mail: info@mercatorosolina.it
Internet: www.mercatorosolina.it

MERCATO ORTOFRUTTICOLO DI LUSIA

Via Provvidenza 25
45020 LUSIA (RO)
Tel. 0425/607024
Fax 0425/607024

E-mail: info@mercatalusia.it
Internet: www.mercatalusia.it



Camera di Commercio
Rovigo

Vi aiutiamo a coltivare i vostri interessi.



PROGETTO AGRICOLTURA.

**PRESTITI, FINANZIAMENTI, COPERTURE ASSICURATIVE,
CONTI CORRENTI E TANTI VANTAGGI PER GESTIRE
LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA VOSTRA ATTIVITÀ.**

www.crveneto.it

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale. La concessione dei finanziamenti è subordinata all'approvazione della Banca.



**CASSA DI RISPARMIO
DEL VENETO**

Vicini a voi.